

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

dicembre 2011, n. 214 e art. 13, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89<sup>16</sup>)

Il DPCM 23 marzo 2012, adottato ai sensi dell'art. 23-ter, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 in materia di riduzioni di spesa e costi degli apparati pubblici, definisce il limite massimo retributivo del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali ponendo, inoltre, a carico dei destinatari della disciplina, individuati dall'art. 2 del medesimo DPCM, dettagliate prescrizioni. Il parametro massimo di riferimento è dato dal trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione.

Per trattamento retributivo percepito annualmente, si intende quello comprendente le indennità e le voci accessorie, le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze, collaborazioni o incarichi aggiuntivi conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza nonché importi derivanti da trattamenti pensionistici o assimilati.

L'art. 13 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito che il limite massimo retributivo annuo, con decorrenza 1° maggio 2014, ammonta ad € 240.000,00. Poiché lo stanziamento del 2014 risultava pari ad € 270.000,00, il risparmio da versare annualmente è pari ad € 30.000,00 ed è stato versato al capo X, capitolo 3512 del bilancio dello Stato, con mandato n. 2711 del 24 ottobre 2016.

Relativamente alla quota da versare per l'anno 2014, si è in attesa di una risposta al chiarimento richiesto al ministero competente circa la modalità di determinazione delle somme da versare per il primo anno di applicazione del nuovo limite retributivo.

---

personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

<sup>16</sup> 1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono sostituiti dal predetto importo.

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

- **Riduzione delle spese per l'utilizzo di carta** (articolo 27, commi 1 e 2, legge 133 del 6 agosto 2008<sup>17</sup>)

La normativa prevede la riduzione del 50%, rispetto alla spesa dell'esercizio 2007, della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente od inviate ad altre amministrazioni.

A seguito dell'introduzione del nuovo piano dei conti negli articoli si è provveduto a distinguere le spese di stampa e rilegatura (art. 2.10.30.11), dalle spese per servizi diversi non ricompresi nell'articolo precedente (art. 2.10.30.12).

L'importo impegnato nel 2016 sull'articolo 2.10.30.11 "Stampa e rilegatura" è pari ad € 88.333,34, a fronte di uno stanziamento pari ad € 130.000,00, in quanto l'Istituto sta continuando ad adottare tutte le iniziative utili per la riduzione delle stampe interne di pubblicazioni e documenti distribuiti gratuitamente e per contenere, in generale, il consumo di carta.

- **Trattamento accessorio del personale** (articolo 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010<sup>18</sup> e art. 67, commi 5 e 6, legge 133 del 06 agosto 2008<sup>19</sup>)

<sup>17</sup>1. Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. 2. Al fine di ridurre i costi di produzione e distribuzione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali è sostituita dall'abbonamento telematico. Il costo degli abbonamenti è conseguentemente rideterminato entro sessanta giorni (dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto).

<sup>18</sup> 2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

<sup>19</sup> 5. Per le medesime finalità di cui al comma 1, va ridotta la consistenza dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni di cui al comma 189 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Conseguentemente il comma 189, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è così sostituito: «189. A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10 per cento.

6. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria entro il mese di ottobre all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2368

---

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

La prima disposizione prevede che, fino al 31 dicembre 2014, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non possano essere superiori al corrispondente importo del 2010 e sono comunque ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale. Inoltre a partire dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni predette.

La seconda prevede il contenimento del fondo per la contrattazione integrativa del 10% rispetto all'importo del 2004. L'ammontare della riduzione derivante dalla disposizione in esame, pari ad € 736.173,41, è confluita nel capitolo 1.80.40 (Oneri derivanti da disposizioni di finanza pubblica) e successivamente versata all'erario sul capitolo 3348, capo X, con mandato n. 2706 del 24/10/2016.

\*\*\*

Riassumendo gli elementi che hanno portato a quantificare la restituzione al bilancio dello Stato delle somme risparmiate, si perviene ad una quantificazione pari a € 2.253.320,93, come viene specificato nel prospetto seguente:

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

Risparmi di spesa anno 2016		
Articolo 61, comma 1 legge 133/08 (organi)	26.700,00	Mandato n. 767 del 18/03/2016
Articolo 61, comma 5, legge 133/08 riduzione del 50% delle spese relative alle relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa 2007	119.450,00	Mandato n. 767 del 18/03/2016
Articolo 1, commi 141-142, legge 228/2012 riduzione dell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi	281.386,28	Mandato n. 1681 del 23/6/2016
Articolo 6, comma 8 D.L. 78/2010 riduzione pubblicità e rappresentanza dell'80% rispetto alla spesa 2009	88.782,40	Mandato n. 2704 del 24/10/2016
Articolo 6, comma 14 D.L. 78/2010 riduzione spese auto del 20% rispetto alla spesa 2009	28.667,54	Mandato n. 2705 del 24/10/2016
Articolo 67, legge 133/08 (fondo contrattazione integrativa)	736.173,41	Mandato n. 2706 del 24/10/2016
Articolo 6, comma 3 D.L. 78/2010, riduzione 10% relativa alle spese per organi	44.780,98	Mandato n. 2707 del 24/10/2016
Articolo 6, comma 12 D.L. 78/2010 riduzione spese per missioni del 50% rispetto alla spesa 2009	571.000,00	Mandato n. 2708 del 24/10/2016
Articolo 6, comma 13 D.L. 78/2010 riduzione spese per formazione del 50% rispetto alla spesa 2009	138.580,32	Mandato n. 2709 del 24/10/2016
Articolo 6, comma 1 D.L. 78/2010, riduzione relativa alle spese per organi	187.800,00	Mandato n. 2710 del 24/10/2016
Articolo 23 ter, D.L. 201/2011 riduzione del compenso per il Presidente dell'Istituto	30.000,00	Mandato n. 2711 del 24/10/2016
<b>TOTALE</b>	<b>2.253.320,93</b>	

Tra le disposizioni normative che prevedono riduzioni di spesa che non comportano il relativo versamento al bilancio dello Stato, si evidenzia la seguente:

- **Assenza per malattia** (art. 71 legge 133 del 06 agosto 2008 <sup>20</sup>)

La disposizione prevede delle trattenute al pubblico dipendente nei primi dieci giorni di malattia, ad esclusione di specifiche ipotesi.

<sup>20</sup> 1. Per i periodi di assenza per malattia, di qualunque durata, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio. Resta fermo il trattamento più favorevole eventualmente previsto dai contratti collettivi o dalle specifiche normative di settore per le assenze per malattia dovute ad infortunio sul lavoro o a causa di servizio, oppure a ricovero ospedaliero o a day hospital, nonché per le assenze relative a patologie gravi che richiedano terapie salvavita. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

I relativi risparmi non devono essere riversati allo Stato, ma costituiscono economia di bilancio per i singoli enti, con l'unica limitazione che non possono essere impiegati per alimentare i fondi per la contrattazione integrativa. Per il 2016 il risparmio è stato pari ad € 106.821.

- **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 16 D.L. 98/2011) 2016-2018**

Nella seduta del 31/03/2016, il Consiglio d'Istituto ha approvato il piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 16, commi 4 e 5 del Decreto legge n. 98/2011, individuando le misure di contenimento e gli obiettivi di risparmio conseguibili dall'Istituto nel periodo di riferimento. I risparmi previsti, pari a complessivi Euro 260.512, sono stati impegnati, sui seguenti articoli di bilancio:

- 4.1.20.20.22 "Quota variabile del fondo per i risparmi certificati di cui all'art. 16 del Decreto legge n. 98/2011";

- 4.1.80.40.01 "Oneri derivanti da disposizioni di finanza pubblica per i risparmi certificati di cui all'art. 16 del Decreto legge n. 98/2011";

I suddetti risparmi, se successivamente accertati dal Collegio su specifica relazione predisposta dall'Istituto, saranno destinati secondo le finalità previste dal citato art. 16.

\*\*\*

In allegato alla presente relazione, infine, è elencata una serie di disposizioni normative, alle quali l'Istituto adegua i processi di programmazione e gestione, che pur prevedendo contenimenti di spesa, incidono solo indirettamente sui valori di bilancio e non comportano il relativo versamento al bilancio dello Stato.

**CONTO CONSUNTIVO 2016****3. Gestione di competenza**

La gestione di competenza dell'anno 2016, come già evidenziato, presenta un avanzo di € 12.604.250 risultante dalla differenza tra accertamenti per € 225.487.798 e gli impegni di spesa per € 212.883.548, comprensivi di € 40.367.282 di partite di giro.

Di seguito si illustra nel dettaglio l'andamento della gestione di competenza; si precisa che le variazioni e le percentuali di composizioni delle voci saranno calcolate, ove non espressamente indicato diversamente, sul totale di bilancio al netto dei censimenti e delle partite di giro.

**3.1 Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio**

Nel corso dell'esercizio sono stati predisposti quattro elenchi di variazione alle previsioni di bilancio 2016, deliberato dal Consiglio nella seduta del 12 gennaio 2016, per adeguare gli stanziamenti alle nuove esigenze sopravvenute nel corso della gestione.

Con il primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2016, deliberato dal Consiglio nella seduta del 6 maggio 2016, sono state assegnate le risorse finanziarie ai nuovi CDR, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo deliberato dal Consiglio il 9 febbraio 2016 e con l'istituzione dei nuovi CDR deliberati dal Consiglio nella seduta del 31 marzo 2016, variando gli stanziamenti ancora non impegnati e già attribuiti ai preesistenti centri di responsabilità.

Il secondo elenco di variazione, approvato dal Consiglio nella seduta del 26 luglio 2016 è stato proposto per ridefinire gli stanziamenti di alcuni capitoli e per effettuare l'assestamento del bilancio teso ad aggiornare le risorse di previsione tramite aggiustamenti degli stanziamenti, in termini di competenza e di cassa.

Tale elenco consta delle seguenti variazioni:

- A. l'incremento delle entrate derivanti dalla realizzazione di nuovi progetti a finanziamento esterno per un importo pari ad € 293.500,00 e l'incremento di pari importo delle uscite sui capitoli che accolgono le uscite per i progetti esterni. Inoltre, si è ritenuto opportuno istituire l'articolo 6.10.20.12 "Acquisizione di prodotti software di base e licenze a tempo indeterminato per progetti finanziati".
- B. istituzione dell'articolo di entrata 5.10.10.10 "Alienazione di veicoli ad uso civile" e conseguente nuovo stanziamento pari ad € 1.210,00;
- C. la variazione degli stanziamenti di alcuni articoli di bilancio in base ad ulteriori esigenze manifestate dalle Direzioni competenti nel corso dell'esercizio 2016;

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

- D. integrazione dello stanziamento del capitolo 1.80.50 “Fondo rinnovi contrattuali” per un importo pari ad € **466.100,00**, sulla base di quanto disposto dal DPCM 18/4/2016 recante “Criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali, ai sensi dell’art.1, comma 469 della L. 28 dicembre 2015, n. 208” e di quanto richiesto dalla DCRU con nota prot.n.179 del 22 luglio 2016;
- E. definizione del raccordo con il Piano dei conti integrato degli articoli di nuova istituzione;
- F. le variazioni derivanti dall’assestamento di cassa.

Le variazioni di competenza contenute nell’elenco sono compensative, pertanto non hanno comportato maggiori spese.

Nella seduta del 21 ottobre 2016 il Consiglio ha deliberato il 3° elenco di variazione, al fine di soddisfare esigenze di natura amministrativa e per ridefinire gli stanziamenti di alcuni capitoli/articoli di bilancio, in seguito all’attuazione del processo di riordino dell’Istituto in vigore dal 15 aprile 2016. L’elenco si compone dei seguenti punti:

- A. variazione di competenza delle spese di missione in Italia (articolo 1.20.70.10) e all’estero (articolo 1.20.70.12) a seguito delle richieste pervenute dal Dipartimento per la produzione statistica e dal Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell’informazione statistica, a seguito della valutazione del costo degli incarichi di missioni e delle disponibilità esistenti sui CDR soppressi e su quelli di nuova istituzione;
- B. variazione degli stanziamenti relativa alle competenze accessorie al personale, in applicazione dell’articolo 4, comma 3 e dell’articolo 9, comma 3 del CCNL relativo al comparto degli Enti di ricerca biennio economico 2000-2001. Tali articoli consentono, infatti, di integrare le risorse destinate al trattamento accessorio per le amministrazioni che attivino al proprio interno processi di riorganizzazione ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio. Tale incremento è stato compensato con una pari diminuzione delle disponibilità di alcuni articoli delle competenze fisse al personale a tempo indeterminato. Inoltre si è provveduto ad istituire i seguenti articoli:
  - 4.1.20.20.16 “Trattamento accessorio I-III: art. 4, comma 3 e art.9 comma 3, CCNL 1998-2001”;

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

– 4.1.20.20.17 “Trattamento accessorio IV-VIII: art. 4, comma 3 e art.9 comma 3, CCNL 1998-2001”;

- C. variazione degli stanziamenti relativa alle competenze accessorie al personale, in applicazione dell’articolo 54, del CCNL relativo al comparto degli Enti di ricerca biennio economico 2000/2001 il quale prevede che il personale dei livelli dal IV all’VIII possa beneficiare di progressioni di livello all’interno dei rispettivi profili, da attuarsi mediante procedure selettive. In seguito al verbale della Conferenza di servizi del 15/09/2016, sottoscritto dal MEF, Funzione Pubblica, Aran e Istat, le parti hanno convenuto che *“si propone che il 2% del monte salari fissato dal comma 3 dell’art.54 del CCNL 21 febbraio 2002 quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999, nonché lo 0,25% del monte salari di cui all’articolo 8, comma 5, del CCNL 7 aprile 2006 quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, e lo 0,2% del monte salari di cui all’articolo 5, comma 2, del CCNL 7 aprile 2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2004-2005, vengano individuati quali limiti contrattuali e confluiscono solo virtualmente nel fondo 2015 senza determinare un reale incremento in quanto risorse già utilizzate a regime ed appostate sui relativi capitoli stipendiali”*. Pertanto di comune accordo, le parti convengono che *“nell’ambito dei suddetti limiti, in sede di prima applicazione, le risorse volte ad alimentare le progressioni di cui al citato articolo 54, corrispondono a quelle scaturenti dalle cessazioni avvenute a partire dal 2009 fino al 2015”*. La suddetta variazione risulta compensativa con alcuni articoli delle voci stipendiali del personale a tempo indeterminato. Inoltre, si è provveduto ad istituire l’articolo 1.20.20.18 “Trattamento accessorio – Art.54 CCNL 1998/2001, per tutti i CDR;

- D. variazione di competenza delle entrate e delle spese relative agli articoli per la gestione di progetti a finanziamento esterno, a seguito della ricognizione di progetti di nuova istituzione;
- E. definizione del raccordo con il Piano dei conti integrato degli articoli di nuova istituzione.

Il 4° elenco di variazione, deliberato dal Consiglio in data 30 novembre 2016, è stato adottato per le seguenti motivazioni:

- A. variazione per l’assegnazione dello Stato sulla base di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) e dal successivo

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

Decreto n. 482300 del 28 dicembre 2015, secondo cui le risorse finanziarie assegnate all'Istituto Nazionale di Statistica per l'esercizio 2016, a valere sul capitolo 1685 del bilancio dello Stato destinato alle spese obbligatorie, sono risultate inferiori rispetto quelle stanziato nel bilancio finanziario 2016 dell'Istituto, nella misura di € 392.266. La variazione, di conseguenza, ha comportato una riduzione del capitolo in entrata 1.1.10.10 "Assegnazione dello Stato per le spese di funzionamento" compensata dalla riduzione delle uscite sull'articolo 12.2.10.10.31 "Elaborazioni e registrazioni dati all'esterno" di pari importo;

B. variazione di competenza in attuazione del Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa (2016/2018). Tale Piano, esaminato dal Collegio dei revisori (verbale n. 1589 del 30/03/2016) ed approvato dal Consiglio nella seduta del 31/03/2016, ha individuato, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 16, commi 4 e 5 del Decreto legge n. 98/2011, le misure di contenimento e gli obiettivi di risparmio conseguibili dall'Istituto nel periodo di riferimento, e ha stabilito che i citati risparmi, una volta analizzati dal Collegio dei revisori a consuntivo in termini di effettivo risparmio conseguito, sono assegnati per il 50% alla contrattazione integrativa e per il restante 50% al bilancio dello Stato. Pertanto è stata proposta l'istituzione di appositi articoli di bilancio, che si elencano di seguito, e la variazione di competenza che assegna ad essi le risorse necessarie:

- 4.1.20.20.22 "Quota variabile del fondo per i risparmi certificati di cui all'art. 16 del Decreto legge n. 98/2011";

- 4.1.80.40.01 "Oneri derivanti da disposizioni di finanza pubblica per i risparmi certificati di cui all'art. 16 del Decreto legge n. 98/2011";

C. variazione di competenza delle entrate e delle spese degli articoli relativi ai progetti a finanziamento esterno. A seguito di una previsione di maggiori entrate ed uscite derivanti dalla realizzazione di nuovi progetti esterni si è ritenuto necessario procedere ad una variazione compensativa delle somme destinate ad accogliere le entrate e le uscite relative ai progetti a finanziamento esterno.

A seguito quindi delle variazioni suddette, le previsioni complessive sono passate per le entrate da € 224.881.563 ad € 226.529.307 e per le uscite da € 231.833.196 ad € 232.757.430.

**CONTO CONSUNTIVO 2016****3.2 Accertamenti**

Le entrate accertate nel corso del 2016, al netto delle partite di giro, risultano pari a **€ 185.120.515** e risultano superiori alle previsioni assestate complessive pari a **€ 184.001.307**, per effetto di maggiori entrate relative, in particolare, ai contributi da parte di enti internazionali per la realizzazione di progetti di ricerca.

Le entrate per trasferimenti ordinari dello Stato, pari ad **€ 176.740.797**, costituiscono il **95,5%** del totale delle entrate ordinarie. Le entrate proprie (contratti e convenzioni di ricerca, vendita di pubblicazioni, fornitura dati, proventi patrimoniali), pari ad **€ 6.381.263**, rappresentano il **3,4%** del totale, mentre le altre entrate correnti (**€ 1.998.456**), tra le quali figurano le entrate derivanti dal recupero di sanzioni amministrativa, corrispondono alla restante quota del **1,1%**.

Nel complesso gli accertamenti effettuati coprono il **100,6%** delle previsioni. La **tav. 9** evidenzia gli indici di realizzazione degli accertamenti rispetto alle previsioni.

Rispetto allo scorso esercizio il complesso degli accertamenti ha registrato un decremento del **5,2%** (da **€ 195.302.198** ad **€ 185.120.516** al netto delle partite di giro).

Il complesso dei trasferimenti statali, ha subito un decremento, passando da **€ 190.433.583** del 2015 a **€ 176.740.797**.

Le entrate proprie dell'Istituto, pari ad **€ 6.381.263** registrano un forte incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad **€ 4.233.319**. Esaminando la composizione della voce si evince da un lato l'incremento delle entrate per contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca (**€ 4.089.634**), delle entrate per contratti e convenzioni (**€ 150.659**), delle entrate per fornitura dati statistici (**€ 4.936**) e delle entrate per altri proventi (**€ 1.163**), dall'altro il decremento delle entrate per vendita di pubblicazioni (**€ -5.287**) e delle entrate per proventi patrimoniali (**- € 7.786**).

Le altre entrate correnti, relative alle poste correttive e compensative di spese, pari ad **€ 1.996.500** subiscono un decremento di **€ 694.378** rispetto allo scorso esercizio. Tra queste entrate figurano **€ 1.407.099** (**€ 1.657.853** nel 2015) relative ai proventi da sanzioni amministrative che, a partire dal 2009, affluiscono in un apposito capitolo del Bilancio dell'Istituto (art. 3 comma 74 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 - finanziaria 2008 - che ha modificato il comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e ha stabilito che *“I proventi delle sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'articolo 11 confluiscono in apposito capitolo del bilancio dell'Istat e sono destinati alla copertura degli oneri per le rilevazioni previste dal programma statistico nazionale”*).

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

Infine, per quanto riguarda le altre entrate non classificabili in altre voci, si rappresenta che esse sono pari ad € 1.956, registrando un decremento di € 27.837 rispetto all'anno precedente.

**3.3 Impegni**

Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2016, risultano quantificate in € 212.883.548, al lordo delle partite di giro; in € 172.516.266 al netto. Queste ultime coprono il 90,7% delle corrispondenti previsioni definitive (pari ad € 190.229.430).

Le spese maggiormente rilevanti sono quelle di funzionamento (€ 145.444.514), tra le quali figurano gli oneri per il personale (€ 110.897.264), in cui sono incluse le spese per l'indennità di buonuscita al personale (€ 3.300.000) e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto (€ 23.453.384).

Seguono le spese per interventi (€ 21.816.286) rappresentate dalla raccolta, l'elaborazione dei dati statistici e la promozione, diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto.

Le spese in conto capitale ammontano nel loro complesso, invece, ad € 5.255.466, rappresentate unicamente dalle spese per investimenti.

L'analisi per categoria (Tav. 11 e 12) vede prevalere le spese per il personale in servizio che assommano a € 110.897.264 e assorbono il 64,3% del totale degli impegni al netto delle partite di giro e il 66,4% di quelli relativi alle spese correnti, con una copertura del 99,4% rispetto alle previsioni definitive.

La spesa per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi risulta quantificata in € 23.453.384, pari al 13,6% del totale degli impegni. Complessivamente si rileva una variazione in diminuzione rispetto alle somme impegnate nel 2015 pari ad € 3.963.564.

Tale variazione deriva da andamenti diversi rispetto alle tipologie di spesa previste nella categoria in esame. Nel dettaglio si rileva un decremento pari a € 4.143.673 dovuto principalmente alle spese per acquisto di software, cancelleria e materiali di consumo, alle spese per utenze, alle spese per pulizia e vigilanza, alle spese per locazioni e noleggi e alle spese per manutenzione e riparazione.

Al contrario si rileva, nell'ambito della stessa categoria di spesa, un incremento rispetto alla spesa del 2015 per € 180.109 riguardanti principalmente le spese per spedizione, trasporto e facchinaggio, e le spese di pubblicità e l'acquisto di beni e prestazioni di servizi non altrove classificabili.

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

Le spese per acquisti di beni e servizi presentano un indice di copertura rispetto alle previsioni definitive pari all'**86,9 %**.

Le spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici (**€ 21.146.198**) in aumento rispetto all'anno precedente, rappresentano l'**12,3%** del totale delle spese dell'Istituto al netto delle partite di giro. Nell'ambito della categoria, le voci più rilevanti riguardano la raccolta e prima elaborazione finalizzate alle indagini demo-sociali e alle statistiche economiche per una spesa complessiva di **€ 18.435.016**. Le spese relative a progetti a finanziamento esterno, invece, ammontano ad **€ 1.990.528**.

All'interno delle spese per interventi figurano, inoltre, **€ 670.088** relativi alla promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto, aumentate rispetto all'anno precedente, in relazione all'organizzazione della XII Conferenza nazionale di statistica e degli eventi per il 90° Anniversario dell'Istituto.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale (**€ 5.255.466**), gli impegni per l'acquisizione di beni informatici, pari ad **€ 1.673.001**, rappresentano l'**1%** del totale, con un grado di copertura del **26,5%** delle previsioni definitive. Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali (**€ 3.582.465**), il capitolo più significativo è rappresentato dalla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà, i cui impegni ammontano ad **€ 3.480.945**, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, come evidenziato nel paragrafo 2. Nel loro complesso le spese per investimenti, pari ad **€ 5.255.466**, presentano un tasso di realizzazione rispetto alle previsioni pari al **49,4%**.

Infine, gli impegni per le partite di giro sono pari ad **€ 40.367.282**.

Il confronto tra le previsioni definitive e gli impegni effettivi (Tav. 11), evidenzia, per singola categoria, le economie conseguite e la percentuale di realizzazione dell'impegnato sulla previsione del 2016 e del 2015.

Tra le spese correnti, i minori impegni rispetto alle previsioni hanno riguardato soprattutto gli oneri per buoni pasto, le indennità e rimborso spese per missioni in Italia e all'estero, le manutenzioni e riparazioni, le locazioni e noleggi, le utenze, le spese di spedizione, trasporto e facchinaggio, le spese per l'acquisto di software, cancelleria e materiali di consumo.

Il basso indice di realizzazione (**49,1%**) della categoria relativa alle "Spese non classificabili in altre voci" deriva dal fatto che in tale categoria si colloca il fondo di riserva che è stato utilizzato per **€ 466.100**, generando un'economia pari ad **€ 1.533.900**.

Tra le spese per interventi, i minori impegni rispetto alle previsioni hanno riguardato soprattutto le spese per la raccolta e prima elaborazione dei dati, le spese connesse a

---

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

progetti finanziati, le spese di stampa e spedizione di modelli statistici tramite il servizio PEIE e le altre spese per la stampa e catalogazione dei modelli statistici.

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, infine, le economie, sono connesse essenzialmente alla mancata realizzazione di quanto previsto per acquisizione di hardware e altre apparecchiature informatiche e di prodotti software di base e licenze a tempo determinato, alle minori spese per manutenzione straordinaria su immobili di proprietà e per impianti, attrezzature e macchinari, alla luce della profonda riorganizzazione dell'Istituto intervenuta nel corso del 2016.

Tav. 9 - Gestione di competenza: Entrate per categoria - Anno 2016

Codici	Denominazioni	Previsioni Iniziali	Variazioni	Stanzamenti Definitivi	Accertamenti	Differenza tra Accertamenti e stanziamenti definitivi	Indice di realizzazione Anno 2016	Indice di realizzazione Anno 2015
1	2	3	4	5=3+4	6	7=6-5	8=6/5*100	9
	<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>182.353.563</b>	<b>1.846.534</b>	<b>184.000.097</b>	<b>185.120.516</b>	<b>-1.120.419</b>	<b>100,6</b>	<b>98,0</b>
<b>1</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>	<b>179.833.063</b>	<b>1.410.034</b>	<b>181.243.097</b>	<b>182.681.484</b>	<b>-1.438.387</b>	<b>100,8</b>	<b>98,6</b>
1.10	Trasferimenti da parte dello stato	177.133.063	-392.266	176.740.797	176.740.797	0	100,0	100,0
1.40	Contributi da altri enti del settore pubblico, da enti internazionali e da privati	2.700.000	1.802.300	4.502.300	5.940.687	-1.438.387	131,9	40,2
<b>2</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.520.500</b>	<b>236.500</b>	<b>2.757.000</b>	<b>2.438.032</b>	<b>317.968</b>	<b>88,5</b>	<b>72,6</b>
2.10	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	320.000	236.500	556.500	434.824	121.676	78,1	21,8
2.20	Redditi e proventi patrimoniali	30.500	0	30.500	5.752	24.748	18,9	31,5
2.30	Poste correttive e compensative di spese correnti	2.160.000	0	2.160.000	1.996.500	163.500	92,4	96,6
2.40	Entrate non classificate in altre voci	10.000	0	10.000	1.956	8.044	19,6	99,3
	<b>ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>1.210</b>	<b>1.210</b>	<b>0</b>	<b>1.210</b>	<b>0,0</b>	<b>72,6</b>
<b>5</b>	<b>ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI</b>	<b>0</b>	<b>1.210</b>	<b>1.210</b>	<b>0</b>	<b>1.210</b>	<b>0,0</b>	<b>72,6</b>
5.10	Alienazione di beni patrimoniali	0	1.210	1.210	0	1.210	0,0	99,3
	<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>182.353.563</b>	<b>1.847.744</b>	<b>184.001.307</b>	<b>185.120.516</b>	<b>-1.119.208</b>	<b>100,6</b>	<b>98,0</b>
	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>42.528.000</b>	<b>0</b>	<b>42.528.000</b>	<b>40.367.282</b>	<b>2.160.718</b>	<b>94,9</b>	<b>90,1</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>224.881.563</b>	<b>1.847.744</b>	<b>226.529.307</b>	<b>225.487.798</b>	<b>1.041.509</b>	<b>99,5</b>	<b>96,7</b>

Tav.9b - Gestione entrate e uscite per contratti e convenzioni con enti nazionali ed internazionali, pubblici e privati - Anno 2016

Codici	Denominazioni	Previsioni Iniziali	Variazioni	Stanzamenti Definitivi	Accertamenti/Impegni	Differenza tra Accertamenti/Impegni e stanziamenti definitivi	Indice di realizzazione
1	2	3	4	5=3+4	6	7=6-5	8=6/5*100
	<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.800.000</b>	<b>2.038.800</b>	<b>4.838.800</b>	<b>6.248.871</b>	<b>-1.410.071</b>	<b>129,1</b>
<b>1</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>	<b>2.700.000</b>	<b>1.802.300</b>	<b>4.502.300</b>	<b>5.940.687</b>	<b>-1.438.387</b>	<b>131,9</b>
1.40.10	Contributi da enti nazionali e da altre amministrazioni pubbliche	1.000.000	111.300	1.111.300	1.111.232	68	100,0
1.40.20	Contributi da enti internazionali	1.700.000	1.691.000	3.391.000	4.829.455	-1.438.455	142,4
<b>2</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>100.000</b>	<b>236.500</b>	<b>336.500</b>	<b>308.184</b>	<b>28.316</b>	<b>91,6</b>
2.10.30.10	Contratti e convenzioni con amministrazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0,0
2.10.30.20	Contratti e convenzioni con enti pubblici e soggetti nazionali	0	236.500	236.500	236.361	139	99,9
2.10.30.30	Contratti e convenzioni con enti esteri	100.000	0	100.000	71.823	28.177	71,8
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.800.000</b>	<b>2.038.800</b>	<b>4.838.800</b>	<b>6.248.871</b>	<b>-1.410.071</b>	<b>129,1</b>
	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>2.537.114</b>	<b>1.277.600</b>	<b>3.814.714</b>	<b>2.798.174</b>	<b>1.015.540</b>	<b>73,4</b>
<b>1</b>	<b>Funzionamento</b>	<b>373.143</b>	<b>451.200</b>	<b>824.343</b>	<b>808.646</b>	<b>15.697</b>	<b>98,1</b>
1.20.70.11	Indennità e rimborso spese al personale per missioni in Italia e all'estero su progetti finanziati	373.143	451.200	824.343	808.646	15.697	98,1
<b>2</b>	<b>Spese per interventi</b>	<b>2.163.971</b>	<b>826.400</b>	<b>2.990.371</b>	<b>1.990.528</b>	<b>999.843</b>	<b>66,6</b>
2.10.20	Spese connesse a progetti finanziati	2.163.971	826.400	2.990.371	1.990.528	999.843	66,6
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>37.000</b>	<b>38.900</b>	<b>75.900</b>	<b>28.220</b>	<b>47.680</b>	<b>37,2</b>
<b>6</b>	<b>Spese per investimenti</b>	<b>37.000</b>	<b>38.900</b>	<b>75.900</b>	<b>28.220</b>	<b>47.680</b>	<b>37,2</b>
6.10.20	Acquisizione di hardware e altre apparecchiature informatiche per progetti finanziati	37.000	38.900	75.900	28.220	47.680	37,2
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.574.114</b>	<b>1.316.500</b>	<b>3.890.614</b>	<b>2.827.394</b>	<b>1.063.220</b>	<b>72,7</b>

Tav. 10 - Entrate per tipologia: Accertamenti - Anni 2015-2016						
TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI		Variazione 2016/2015		Composizione % (a)	
	ANNO 2015	ANNO 2016	Assoluta	%	2015	2016
<b>1. Trasferimenti dallo Stato</b>	<b>190.433.583</b>	<b>176.740.797</b>	<b>-13.692.786</b>	<b>-7,2</b>	<b>97,5</b>	<b>95,5</b>
Ordinaria e per specifiche destinazioni	190.433.583	176.740.797	-13.692.786	-7,2	97,5	95,5
<b>2 - Entrate proprie</b>	<b>2.147.944</b>	<b>6.381.263</b>	<b>4.233.319</b>	<b>197,1</b>	<b>1,1</b>	<b>3,4</b>
a) Contributi per la ricerca	1.851.053	5.940.687	4.089.634	220,9	0,9	3,2
b) Contratti e convenzioni	244.111	394.770	150.659	61,7	0,1	0,2
c) Vendita pubblicazioni	12.305	7.018	-5.287	-43,0	0,0	0,0
d) Fornitura dati	25.918	30.854	4.936	19,0	0,0	0,0
e) Altri proventi	1.019	2.182	1.163	114,1	0,0	0,0
f) Proventi patrimoniali	13.538	5.752	-7.786	-57,5	0,0	0,0
<b>3. Altre entrate (poste correttive e compensative)</b>	<b>2.690.878</b>	<b>1.996.500</b>	<b>-694.378</b>	<b>-25,8</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>
<b>4. Entrate non classificabili in altre voci</b>	<b>29.793</b>	<b>1.956</b>	<b>-27.837</b>	<b>-93,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>5. Entrate in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
a) Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	0,0	0,0	0,0
b) Assunzione mutuo per la costruzione della sede unica	0	0	0	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>195.302.198</b>	<b>185.120.516</b>	<b>-10.181.682</b>	<b>-5,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E DEI CENSIMENTI</b>	<b>195.302.198</b>	<b>185.120.516</b>	<b>-10.181.682</b>	<b>-5,2</b>		
<b>6. Partite di giro</b>	<b>38.329.873</b>	<b>40.367.282</b>	<b>2.037.409</b>	<b>5,3</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>233.632.071</b>	<b>225.487.798</b>	<b>-8.144.273</b>	<b>-3,5</b>		

<sup>(a)</sup> Sul totale al netto delle partite di giro e dei censimenti

Tav. 11 - Gestione di competenza: Uscite per categoria - Anno 2016

Codici	Denominazioni	Previsioni Iniziali	Variazioni	Stanziamanti Definitivi	Impegni	Economie	Indice di realizzazione Anno 2016	Indice di realizzazione Anno 2015
	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>178.685.796</b>	<b>908.934</b>	<b>179.594.730</b>	<b>167.260.800</b>	<b>12.333.930</b>	<b>93,1</b>	<b>92,0</b>
<b>1</b>	<b>Funzionamento</b>	<b>151.752.425</b>	<b>614.285</b>	<b>152.366.710</b>	<b>145.444.514</b>	<b>6.922.196</b>	<b>95,5</b>	<b>96,2</b>
1.10	Spese per gli organi dell'Istituto	629.900	0	629.900	532.807	97.093	84,6	78,9
1.20	Oneri per il personale in attività servizio	110.962.373	556.456	111.518.829	110.897.264	621.565	99,4	99,4
1.25	Spese per il personale non dipendente	88.000	0	88.000	0	88.000	0,0	98,5
1.30	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi	27.062.415	-72.427	26.989.988	23.453.384	3.536.604	86,9	91,8
1.60	Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	8.149.737	0	8.149.737	8.108.857	40.880	99,5	97,5
1.80	Spese non classificabili in altre voci	4.860.000	130.256	4.990.256	2.452.202	2.538.054	49,1	48,1
<b>2</b>	<b>Spese per interventi</b>	<b>26.933.371</b>	<b>294.649</b>	<b>27.228.020</b>	<b>21.816.286</b>	<b>5.411.734</b>	<b>80,1</b>	<b>69,8</b>
2.10	Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dati statistici	25.858.371	294.649	26.153.020	21.146.198	5.006.822	80,9	69,9
2.20	Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	1.075.000	0	1.075.000	670.088	404.912	62,3	54,6
2.40	Spese relative ai Censimenti	0	0	0	0	0	0,0	0,0
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>10.619.400</b>	<b>15.300</b>	<b>10.634.700</b>	<b>5.255.466</b>	<b>5.379.234</b>	<b>49,4</b>	<b>86,5</b>
<b>6</b>	<b>Spese per investimenti</b>	<b>10.619.400</b>	<b>15.300</b>	<b>10.634.700</b>	<b>5.255.466</b>	<b>5.379.234</b>	<b>49,4</b>	<b>82,2</b>
6.10	Acquisizione di risorse informatiche	6.304.400	15.300	6.319.700	1.673.001	4.646.699	26,5	82,1
6.20	Acquisizione di risorse strumentali per i censimenti	0	0	0	0	0	0,0	0,0
6.30	Altre immobilizzazioni materiali	4.315.000	0	4.315.000	3.582.465	732.535	83,0	82,2
<b>7</b>	<b>Indennità al personale cessato dal servizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>
7.10	Indennità al personale cessato dal servizio	0	0	0	0	0	0,0	100,0
<b>8</b>	<b>Estinzione di mutui e anticipazioni e debiti diversi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
8.10	Estinzione di debiti diversi	0	0	0	0	0	0,0	0,0
	<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>189.305.196</b>	<b>924.234</b>	<b>190.229.430</b>	<b>172.516.266</b>	<b>17.713.165</b>	<b>90,7</b>	<b>91,7</b>
	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>42.528.000</b>	<b>0</b>	<b>42.528.000</b>	<b>40.367.282</b>	<b>2.160.718</b>	<b>94,9</b>	<b>90,1</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>231.833.196</b>	<b>924.234</b>	<b>232.757.430</b>	<b>212.883.549</b>	<b>19.873.882</b>	<b>91,5</b>	<b>91,4</b>